

VERBALE DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE N. 8/15
RIUNIONE DEL 25 GIUGNO 2015

Il giorno 25 giugno 2015, alle ore 10,00, regolarmente convocato per le ore 9,30 con nota di prot. n. 7161 del 16.06.2015 ed integrato con nota prot. n. 7414 del 26.06.2015, presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (via S. Maria in Gradi n. 4) si è riunito il Nucleo di Valutazione per discutere il seguente il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna (D. Lgs. 19/2012, art 12 e art.14)
3. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna - Incontro con il Presidente del Presidio di Qualità
4. Relazione annuale dei Nuclei di Valutazione interna - Incontro con i Presidenti delle CP sd
5. Indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di benessere organizzativo e il grado di condivisione del sistema di misurazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico (art. 14, comma 5 del decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150)
- 5.bis Programmazione triennale 2013/15 – Monitoraggio target annuale 2014: validazione indicatore B1
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Raffaele Saladino	Coordinatore, Presidente;
Prof.ssa Maria Francesca Renzi	Componente;
Dott. Francesco Sarpi	Componente;
Dott.ssa Emanuela Stefani	Componente.

Sono assenti giustificati:

Dott. Paolo Annunziato	Componente;
Dott.ssa Eleonora Rapiti	Rappresentante degli studenti.

Sono altresì presenti:

- Dott. Alessio Maria Braccini – Responsabile della struttura tecnica permanente per la misurazione della *performance* (STP)
- Sig.ra Loretta Fora (Ufficio di Staff del Direttore Generale), componente STP

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la Sig.ra Loretta Fora.

Il Coordinatore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

1. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE

Nessuna.

2. RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA (D. LGS. 19/2012, ART 12 E ART.14)

Il Coordinatore richiama l'attenzione dei componenti del NdV sulla sezione della Relazione "3. Qualità della formazione a livello dei CdS" ed in particolare sul punto 1. "Piano di audizione dei singoli Corsi di Studio (CdS) (annuale o pluriennale)", previsto dall'ANVUR nelle Linee guida 2015. Il Piano ha l'obiettivo di migliorare gradualmente i processi di AQ nei CdS e nei Dipartimenti e richiede di fornire nella Relazione annuale informazioni dettagliate sui CdS esaminati. Si rende necessario quindi che il Nucleo di Valutazione (NdV) deliberi come operare per il corrente anno, tenendo in considerazione i tempi stretti a disposizione, ed imposti un programma sul come operare per i prossimi anni.

Una soluzione potrebbe essere quella di avvalersi, a scopo informativo, degli schemi di *audit* già predisposti dal Presidio di Qualità (PQ). Resta inteso che l'*audit* del NdV dovrà essere svolto autonomamente, come organo esterno all'Ateneo.

Il Dott. Braccini informa che in Ateneo è stata già istituita una Struttura di *audit* permanente, la quale ha da poco terminato gli *audit* interni dei CdS; i risultati non saranno pubblicati ma trasmessi alle strutture didattiche come esercizio di autovalutazione in vista degli *audit* dei CEV.

Il Coordinatore rileva l'opportunità di poter accedere al materiale degli *audit* interni al fine del relativo impiego dei dati in una fase di meta-valutazione. Il Nucleo predisporrà delle forme di verifica e di approfondimento che consentiranno di preparare le attività di *audit* dei CdS.

Dopo un'ampia discussione il NdV delibera di progettare il seguente piano di *audit* sul triennio a partire dall'a.a. 2015-2016 e ripartendo i corsi di laurea triennali (L) e magistrali (LM) in modo pesato per ogni anno, così che sia sempre considerato almeno un corso L e LM in *audit* per ciascuno dei Dipartimenti presenti in Ateneo e per ciascuna delle macro-aree scientifica ed umanistica:

PRIMO ANNO

STRUTTURA	DENOMINAZIONE CORSO	CLASSE	tipo	NOTE
<u>DEIM</u>	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Classe L-36	L	
<u>DEIM</u>	Marketing e qualità	Classe LM-77	LM	
<u>DIBAF</u>	Scienze forestali e ambientali	Classe L-25	L	
<u>DIBAF</u>	Tecnologie alimentari ed enologiche	Classe L-26	L	
<u>DISTU</u>	Comunicazione pubblica, politica e istituzionale	Classe LM-59	LM	
<u>DISBEC</u>	Conservazione e restauro dei beni culturali	Classe LMR/02	CU	ciclo unico (a programmazione locale)
<u>DEB</u>	Scienze ambientali	Classe L-32	L	con sede didattica a Civitavecchia
<u>DEB</u>	Biologia ed ecologia marina	Classe LM-6	LM	con sede didattica a Civitavecchia
<u>DAFNE</u>	Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo	Classe LM-73	LM	

SECONDO ANNO

STRUTTURA	DENOMINAZIONE CORSO	CLASSE	tipo	NOTE
<u>DEIM</u>	Ingegneria industriale	Classe L-9	L	a programmazione locale
<u>DEIM</u>	Amministrazione, finanza e controllo	Classe LM-77	LM	
<u>DIBAF</u>	Biotechnologie	Classe L-2	L	
<u>DIBAF</u>	Sicurezza e qualità agroalimentare	Classe LM-70	LM	
<u>DISTU</u>	Giurisprudenza	Classe LMG/01	CU	ciclo unico
<u>DISBEC</u>	Archeologia e Storia dell'arte. Tutela e valorizzazione	interclasse LM-2 & LM-89	LM	
<u>DEB</u>	Scienze biologiche	Classe L-13	L	
<u>DAFNE</u>	Scienze e tecnologie per la conservazione delle foreste e della natura	Classe L-25	L	con sedi didattiche a Viterbo e Cittaducale
<u>DAFNE</u>	Scienze agrarie e ambientali	Classe LM-69	LM	

TERZO ANNO

STRUTTURA	DENOMINAZIONE CORSO	CLASSE	tipo	NOTE
<u>DEIM</u>	Scienze politiche e delle relazioni internazionali	Classe L-36	L	
<u>DEIM</u>	Marketing e qualità	Classe LM-77	LM	
<u>DIBAF</u>	Scienze forestali e ambientali	Classe L-25	L	
<u>DIBAF</u>	Tecnologie alimentari ed enologiche	Classe L-26	L	
<u>DISTU</u>	Comunicazione pubblica, politica e istituzionale	Classe LM-59	LM	
<u>DISBEC</u>	Conservazione e restauro dei beni culturali	Classe LMR/02	CU	ciclo unico (a programmazione locale)
<u>DEB</u>	Scienze ambientali	Classe L-32	L	con sede didattica a Civitavecchia
<u>DEB</u>	Biologia ed ecologia marina	Classe LM-6	LM	con sede didattica a Civitavecchia
<u>DAFNE</u>	Conservazione e restauro dell'ambiente forestale e difesa del suolo	Classe LM-73	LM	

Per quanto concerne la valutazione del punto 3. "Miglioramento continuo nei CdS", il Coordinatore propone di procedere a campione tramite confronto dei rapporti di riesame RAR del Gennaio 2014 e quelli del Gennaio 2015 per alcuni corsi di laurea triennale e magistrale attivi nell'Ateneo della Tuscia, confrontando la performance su tre obiettivi principali: a) Ingresso, percorso ed uscita dal CdS; b) Miglioramento del sistema di diffusione delle informazioni inerenti le attività con le imprese; c) Incremento del tasso di occupazione ad un anno dalla laurea.

La valutazione sarà fatta tramite la redazione di una tabella per ogni corso secondo il seguente schema:

Obiettivo	Azioni	Modalità, risorse, responsabilità individuate nel Riesame		Azione Non Avviata	Azione Avviata	Azione Conclusa	Azione da avviare	Indicatore per misurare l'obiettivo (qualitativo o quantitativo)	Valore di partenza dell'indicatore 2013	Valore programmato dell'indicatore (target)	Valore dell'indicatore a dicembre 2014	EFFICACIA DELL'AZIONE (descrizione dei risultati, valutazione dell'efficacia attraverso il confronto con gli obiettivi fissati)	EVIDENZE A SUPPORTO DELLE DICHIARAZIONI FATTE (delibere, documenti, indicatori, ecc. relativamente a: avviamento e realizzazione, risultati parziali, risultati finali, comunicazione conseguente)
-----------	--------	---	--	--------------------	----------------	-----------------	-------------------	--	---	---	--	---	--

Letto e approvato seduta stante.

3. RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA - INCONTRO CON IL PRESIDENTE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Su invito del Coordinatore partecipa alla trattazione dell'argomento il prof. G. Piovesan, Presidente del Presidio di Qualità.

Il Prof. Piovesan fa presente che tutti i verbali di *audit* redatti dalla Struttura di *audit* permanente sono depositati presso la Segreteria del Rettore e disponibili per la consultazione. Non saranno pubblicati per un vincolo di riservatezza, in quanto rappresenta un esercizio di autovalutazione. Il Prof. Piovesan evidenzia inoltre la necessità dell'impiego di esperti di area per una migliore efficacia degli audit.

Informa inoltre che il PQ ha organizzato degli incontri di formazione per gli studenti rappresentanti negli Organi collegiali di Ateneo. Segnala l'opportunità:

- di una modifica del Regolamento Generale di Ateneo in modo tale che allo stesso studente non sia possibile svolgere la funzione di rappresentante nella CPDs e nel CdS;
- del coinvolgimento nella fase di *audit* dei CdS dei Rappresentanti di Dipartimento per l'assicurazione della qualità, quale supporto utile al Nucleo anche per l'acquisizione di informazioni.

Il NdV ringrazia il prof. Piovesan per la partecipazione alla trattazione dell'argomento all'odg.

Esce dalla sala della riunione il prof. Piovesan.

4. RELAZIONE ANNUALE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE INTERNA - INCONTRO CON I PRESIDENTI DELLE CP DS

Su invito del Coordinatore partecipano alla trattazione dell'argomento i Presidenti delle Commissioni Paritetiche studenti-docenti.

Sono presenti il prof. M. Zapparoli (DIBAF), il dott. A.M. Braccini (DEIM), la prof.ssa G. Fiordaliso (in sostituzione del Presidente della CP del DISTU), il prof. G. Pranterà (DEB), il prof. P. Lillo (DISUCOM).

Il prof. R. Casa, Presidente della CP del DAFNE, ha giustificato l'assenza alla riunione in quanto fuori sede per impegni assunti precedentemente alla convocazione della riunione.

Il Coordinatore ricorda che, sulla base delle nuove Linee guida per la redazione delle Relazioni annuali dei Nuclei di Valutazione, entro il 30 giugno p.v. deve essere inviata all'ANVUR (mediante il caricamento sulla apposita interfaccia Nuclei/Cineca) la relazione in oggetto.

Fa osservare che le Linee guida 2015 predisposte dall'ANVUR prevedono che il NdV valuti le politiche di AQ dell'Ateneo, verificando l'attivazione, formale e sostanziale, delle strutture e delle procedure previste dal sistema. Per il corrente anno le stesse sono state revisionate secondo una logica guidata essenzialmente da due principi:

- 1) la semplificazione dei documenti, in modo tale da stimolare i NdV a concentrarsi sugli elementi essenziali dell'analisi valutativa;
- 2) l'integrazione dei sistemi di raccolta e diffusione dei dati, tenuto conto delle innovazioni introdotte dalla normativa e dai processi di AQ che ne hanno ampliato l'accessibilità e fruibilità.

Pertanto l'ANVUR chiede al NdV di entrare nel merito dei rapporti tra i vari organismi destinatari ad assicurare il processo di qualità, anche mediante la previsione di audit con le Commissioni Paritetiche docenti-studenti, i Direttori di Dipartimento, etc....

L'ANVUR, alla Sez. I Sistema di AQ, chiede la compilazione di schede rispondendo, tra gli altri, anche ai seguenti 3 quesiti:

1. frequenza e qualità delle interazioni tra PQ, CPds, Consigli di Corso di studio e Consigli di Dipartimento
2. efficacia e tempestività delle segnalazioni da parte delle CPds
3. effettiva considerazione dei rilievi delle CPds da parte dei Consigli di Corso di studio (o strutture equivalenti), dei Consigli di Dipartimento o di Facoltà/ Scuola (dove istituiti) e del PQ.

Le richieste di informazioni e documenti sono state inviate ai Presidenti delle CPds con e_mail del 9 e 11 giugno u.s.. Il Coordinatore evidenzia la necessità per il NdV di poter disporre di più elementi possibili, soprattutto di evidenze documentali. In mancanza di riscontri e di idonea informazione, il NdV non potrà formulare le proprie valutazioni e dare quindi riscontro nella Relazione alle richieste all'ANVUR.

La prof.ssa Renzi rileva che la scheda SUA-CdS, elemento a disposizione per le CPds, non deve rappresentare un mero atto burocratico ma un valido strumento di risposta al sistema AVA.

Il prof. Zapparoli comunica che la CP del DIBAF ha fornito le risposte ai quesiti ANVUR che auspica possano essere esaurienti per gli adempimenti del NdV. Fa rilevare che l'assenza delle rappresentanze studentesche nei CCS e l'assenza degli studenti nella CP rappresenta una forte criticità segnalata al Consiglio di Dipartimento. Segnala inoltre la necessità che il Presidente della

CP venga informato circa la perdita dello status di studente dei rappresentanti, nel caso del conseguimento del titolo di studio, e la nomina dei nuovi rappresentanti degli studenti.

Il Coordinatore fa osservare che l'Amministrazione trasmette ai Direttori di Dipartimento il decreto di nomina delle rappresentanze studentesche e, ove possibile, anche le comunicazioni dei subentri degli studenti nominati a seguito dello scorrimento delle graduatorie per la decadenza di coloro che conseguono il titolo di studio. Prende atto delle osservazioni presentate dal Prof. Zapparoli proponendosi di interloquire con gli organi amministrativi responsabili affinché in futuro l'informativa in questione giunga anche ai Presidenti di CP.

Il prof. Lillo fa presente di aver avuto modo di prendere atto dei molteplici adempimenti in capo alla CP a seguito della sua recente nomina a Presidente della CP del DISUCOM. Dopo aver fatto rilevare che dalla legge 240/2010, piuttosto che da direttive ANVUR, derivano le funzioni della CP che si configura come organo terzo indipendente da altri livelli di controllo, evidenzia delle oggettive difficoltà nel reperimento dei dati necessari ai lavori della CP.

Il Coordinatore sottolinea ancora una volta come l'ANVUR, con il sistema AVA, chieda di dare riscontro documentale alla filiera per l'AQ di Ateneo, di cui le CPds sono attori importanti.

Il prof. Prantera comunica che la CP del DEB è dotata della componente studentesca anche con il rappresentante del CCS con sede a Civitavecchia, presente alle riunioni dell'organo in modalità telematica. Dopo aver sottolineato che i destinatari delle osservazioni delle CP sono in primo luogo i CCS e solo successivamente i CdD, fa rilevare la necessità di:

- poter disporre dei dati delle rilevazioni delle opinioni studenti in modo estraibile al fine di facilitare alle CP le operazioni richieste in qualità di attori coinvolti nel modello di Assicurazione Qualità;
- riconsiderare la tempistica prevista per gli adempimenti PQ e CP;
- segnalare all'ANVUR come l'eccessiva burocratizzazione richiesta per le varie procedure rischi di vanificare l'intero sistema di AQ comportando aggravii che possono rivelarsi insostenibili per Atenei di contenute dimensioni.

La prof.ssa Fiordaliso evidenzia che recentemente sono state nominate le nuove rappresentanze degli studenti e che attualmente la CP del DISTU non si è ancora riunita con i neoeletti. Presso il DISTU finora si è notata la scarsa partecipazione degli studenti ai lavori della CP non specificatamente di interesse della categoria. Auspica quindi che i nuovi eletti possano essere più attivi rispetto agli studenti decaduti. Fa presente infine che la CP del DISTU sta cercando di attuare un utile coordinamento delle attività con i delegati per l'orientamento.

Il dott. Braccini fa presente che la rappresentanza studentesca risulta assente anche presso la CP del DEIM a seguito del conseguimento del titolo finale e la perdita di *status* di studente da parte del rappresentante eletto. Al riguardo fa notare l'opportunità che i rappresentanti delle CP non rivestano al tempo stesso anche il ruolo di rappresentanti nei CCS. Condivide la necessità rappresentata dal collega Prantera di poter disporre dei dati delle rilevazioni delle opinioni studenti per estrazioni ad hoc. Comunica che la CP del DEIM nello svolgere indagini e interviste, non derivanti da richieste specifiche, ha riscontrato un'inerzia da parte di altri organi.

Il Coordinatore ringrazia i Presidenti delle CP che escono dalla sala della riunione.

Il Nucleo di Valutazione, preso atto di quanto rappresentato dai Presidenti delle CPds, evidenzia la carenza di documentazione che attesti come le osservazioni prodotte nelle relazioni delle CPds, siano effettivamente recepite e poste in essere al livello dei CdS e dei Dipartimenti. Rileva inoltre che non risulta disponibile una adeguata documentazione circa la frequenza e qualità delle interazioni tra il PQ, i CdS e i CPds.

5. INDAGINI SUL PERSONALE DIPENDENTE VOLTE A RILEVARE IL LIVELLO DI BENESSERE ORGANIZZATIVO E IL GRADO DI CONDIVISIONE DEL SISTEMA DI MISURAZIONE NONCHÉ LA RILEVAZIONE DELLA VALUTAZIONE DEL PROPRIO SUPERIORE GERARCHICO (ART. 14, COMMA 5 DEL DECRETO LEGISLATIVO DEL 27 OTTOBRE 2009, N. 150)

Su invito del Coordinatore (mail del 18 giugno 2015) partecipa alla trattazione dell'argomento il dott. Luca Secondi, consulente della Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance*.

Il Coordinatore introduce l'argomento illustrando la seguente relazione predisposta dal Responsabile dell'Ufficio Servizi Sociali:

“La normativa di riferimento del Benessere Organizzativo (B.O.) va ravvisata nel DLGS 81/08, il quale ha introdotto l'obbligo di valutare i rischi *stress* lavoro correlato (cosiddetto T.U. in materia di tutela della salute e della sicurezza dei luoghi di lavoro), nel successivo DLGS 150/09, (art. 14 c. 5), il quale ha attribuito agli OIV il compito di condurre indagini sul B.O. in attuazione della L. 15/2009 e nel DLGS 33/13 (T.U. in materia di trasparenza delle PPAA), il quale ha sancito l'obbligo di pubblicazione dei risultati delle indagini sul B.O.

Con l'entrata in vigore della Legge 114/14, di conversione del D.L. 90/2014, le competenze dell'ANAC (Autorità Nazionale Anti Corruzione e per la valutazione e la trasparenza delle PP.AA.), relative alla misurazione e alla valutazione della *performance*, di cui agli artt. 7/8/9/10/12/13/14 del Dlgs 150/2009, sono state trasferite al Dipartimento delle Funzione Pubblica.

Il benessere organizzativo è stato definito come “la capacità di un'organizzazione di essere non soltanto efficace e produttiva, ma anche di crescere e svilupparsi, assicurando un adeguato grado di benessere fisico e psicologico dei propri lavoratori”.

Le PP. AA. sono tenute a realizzare indagini per la rilevazione dello stato dell'ambiente lavorativo, al loro interno, attraverso la somministrazione di un questionario sul benessere organizzativo rivolto al Personale tecnico-amministrativo. Si tratta di una importante iniziativa mirata a raccogliere informazioni utili a fotografare la percezione dell'ambiente lavorativo e ad individuare aree di criticità al fine di porre in essere interventi migliorativi del livello di benessere e qualità della vita dei lavoratori con azioni volte all'innovazione dell'organizzazione strutturale.

Mentre le prime indagini sul B. O. condotte dalle PP. AA. si sono concentrate, in particolare, sui sistemi di sicurezza negli ambienti di lavoro e dello *stress* lavoro correlato, oggi si mira ad indagare il livello di soddisfazione del lavoratore e il sistema di relazioni con l'organizzazione in cui opera: tanto più alto sarà il livello di condivisione dei valori, delle pratiche, delle metodologiche dell'Ente di appartenenza, quanto più facilmente il lavoratore troverà motivazione e scopo nel proprio lavoro.

Con la somministrazione del questionario, predisposto sul modello confezionato dall'ANAC, integrato quest'anno da un ulteriore quesito posto dal Nucleo di Valutazione (nota prot. n. 2752 del 27/02/2015 a firma del Coordinatore del Nucleo di Valutazione – prof. Raffaele Saladino), e la successiva elaborazione dei relativi dati, la nostra Amministrazione potrà rilevare:

- il clima organizzativo,
- il grado di condivisione del sistema di valutazione
- la valutazione del proprio superiore gerarchico

prefiggendosi le seguenti finalità:

- conoscere le opinioni dei dipendenti su tutte le dimensioni che determinano la qualità della vita e delle relazioni nei luoghi di lavoro, nonché individuare le leve per la valorizzazione delle risorse umane;
- conoscere il grado di condivisione del sistema di misurazione e valutazione della *performance*;
- conoscere la percezione che il dipendente ha del modo di operare del proprio superiore gerarchico.

Con nota a firma del Direttore Generale n. prot. 3651 del 18/03/2015, avente per oggetto le istruzioni per la compilazione del questionario sul Benessere Organizzativo, si è dato via alla procedura di somministrazione dei questionari.

Attraverso la piattaforma dedicata al personale tecnico amministrativo (<https://moodle19.unitus.it/personale/>), nel periodo 18 marzo/17 aprile 2015, si è proceduto alla raccolta delle informazioni richieste in forma anonima ma garantendo l'impossibilità da parte della stessa persona di rispondere più di una volta al questionario. I dati, estratti in formato XML, sono stati poi caricati in forma massiva sul portale dell'ANAC come da indicazioni fornite dallo stesso supporto tecnico dell'ente.

Per il tramite dell'applicazione *web*, viene consentito agli OIV l'inserimento dei dati e l'elaborazione dei risultati delle "indagini sul personale dipendente volte a rilevare il livello di B.O. e il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale."

L'analisi dei dati, (da *Report* – Cruscotto – tipo di *report* - selezionare un *report*), attraverso l'estrapolazione delle voci, :

- analisi dati
- importanza attribuita a ciascun ambito
- percentuale di rispondenza per ambito

confluirà nell'indagine sul B. O. da pubblicare in Amm.ne trasp.te – *Performance* – Benessere Organizzativo - e gli stessi dati potranno confluire, infine, nella annuale Relazione sulla *Performance* di cui all'art. 10, c. 1, lett. b del D.Lgs 150/2009, con scadenza 30 giugno, come previsto dalla Delibera Civit del 29 maggio 2013."

Su invito del Coordinatore il dott. A.M. Braccini informa che la Struttura Tecnica Permanente ha analizzato i dati raccolti e ricevuti dall'amministrazione in data 14 Maggio dopo la

chiusura dell'indagine. L'indagine 2015 consta di 122 osservazioni rispetto alle 97 della scorsa edizione e ad un totale teorico di 318. Anche in questa edizione è rilevante il fenomeno delle risposte non fornite da parte dei rispondenti: in media circa lo 8% dei rispondenti non fornisce risposta al singolo quesito.

L'indagine ha seguito la stessa metodologia dell'edizione 2014 con l'unica aggiunta dell'analisi della soddisfazione complessiva resa possibile nell'edizione 2015 grazie all'aggiunta di una domanda al questionario specifica su questo ambito.

In linea generale l'aumento del numero delle osservazioni nell'edizione 2015 ha comportato un aumento della variabilità delle risposte e una lieve riduzione dei punteggi massimi e medi. Permangono differenze tra gli uomini e le donne, e tra i dipendenti di diversa età e anzianità di servizio nella soddisfazione.

Rispetto alla rilevazione dell'anno precedente le tre aree ritenute più critiche (ovvero con il minore punteggio di performance) sono quelle riguardanti: l'equità nella mia amministrazione, la carriera e lo sviluppo professionale, e il contesto del lavoro.

Vista la disponibilità di una domanda sulla soddisfazione globale è stato possibile fare una analisi di correlazione (logit) pur con le dovute limitazioni metodologiche vista la scala di misurazione del questionario. L'analisi ha messo in evidenza come il fattore più rilevante che influenza la soddisfazione complessiva sia la carriera e lo sviluppo professionale, seguito dall'immagine dell'amministrazione e dalla sicurezza e salute sul luogo di lavoro e il mio lavoro.

Esce dalla sala della riunione il dott. Secondi.

Il Nucleo di Valutazione approva l'allegata "Analisi indagine benessere organizzativo" (**Allegato n. 1/1-18**) da trasmettere agli organi competenti affinché possano tener conto delle risultanze emerse.

Il Nucleo di Valutazione infine ringrazia la Struttura Tecnica Permanente per la misurazione della *performance* ed in particolare i dott. Braccini e Secondi.

Letto e approvato seduta stante.

5.bis PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013/15 – MONITORAGGIO TARGET ANNUALE 2014: VALIDAZIONE INDICATORE B1

Il Coordinatore comunica che il Direttore Generale, con nota prot. n. 7380 del 22.06.2015, in riferimento al monitoraggio del target annuale 2014 relativo alla Programmazione triennale 2013/2015, in ottemperanza alla nota MIUR prot. n. 35(RU 0005094) del 28.04.2015, ha chiesto al Nucleo di Valutazione la validazione prevista relativamente all'indicatore B1- Numero di processi amministrativi dematerializzati.

Al riguardo informa che il MIUR con la suddetta nota ha sottolineato che, in coerenza con quanto previsto dall'art. 4, c. 5, del D.M. 827/2013 (*Linee Generali di indirizzo della programmazione triennale 2013/2015*), i risultati del monitoraggio saranno utilizzati per l'assegnazione definitiva del 50% delle risorse relative all'anno 2014 (D.M. 889/2014).

Il Coordinatore prosegue illustrando la seguente *Relazione sulla realizzazione del servizio di accesso "Eduroam" presso l'Università della Tuscia* trasmessa dal Direttore Generale e resa disponibile ai componenti del Nucleo:

"Il CdA in data 27 marzo 2014, in occasione dell'approvazione del documento "Programmazione triennale 2014-2016", ed in particolare in merito all'obiettivo "Promozione della qualità del sistema universitario" – 1) Azione di miglioramento dei servizi degli studenti - punto b) dematerializzazione dei servizi amministrativi per i servizi agli studenti, ha previsto la realizzazione di un sistema di autenticazione reciproca riservata agli utenti di Roma Tre e Tuscia per l'accesso alle reti di entrambi gli atenei e per la condivisione delle banche dati.

L'Università della Tuscia, nel corso del 2014, a seguito di quanto deliberato dal CdA, di intesa con l'Università di ROMA TRE ed in linea con il documento "LINEE GUIDA per l'Università Digitale 2012", curato dal Dipartimento per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e l'innovazione tecnologica (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e dal MIUR, ha avviato e concluso le procedure per la realizzazione e la fruizione del servizio "Eduroam".

Eduroam (Education Roaming) è un servizio che offre un accesso wireless sicuro alla rete. Gli utenti roaming che visitano un istituto che aderisce all'iniziativa sono in grado di utilizzare la rete locale wireless (WLAN) usando le stesse credenziali (username e password) che userebbero nella propria istituzione d'appartenenza, senza la necessità di ulteriori formalità presso l'istituto ospitante.

Eduroam è un'infrastruttura basata su una rete di server RADIUS che utilizza 802.1x.

Lo scopo della Federazione Italiana Eduroam è di facilitare l'accesso alle risorse, alla rete GARR e alle altre reti ad essa connesse agli utenti mobili (roaming users) delle organizzazioni partecipanti.

In questo modo gli studenti ed il personale in visita presso il nostro Ateneo hanno libero accesso ai locali ed ai servizi di rete, ivi compresi i servizi bibliotecari di prestito e consultazione di banche dati e periodici elettronici. Basta collegarsi alla rete wi-fi "Eduroam" di Ateneo presentando le credenziali del proprio istituto di appartenenza.

Il contratto è stato stipulato in data 22.09.2014 ed il servizio Eduroam risulta fruibile nel nostro Ateneo dal 01.12.2014.

La convenzione con l'Università di Roma Tre, a seguito di una serie di contatti interlocutori avvenuti nel 2014, è stata approvata definitivamente dal CdA in data 27 gennaio 2015."

Il Coordinatore fa altresì presente che dal sito MIUR-CINECA Pro3 nella scheda di programmazione di Ateneo:

OBIETTIVO: Promozione della qualità del sistema universitario

AZIONE: Azioni di miglioramento dei servizi per gli studenti

LINEA DI INTERVENTO: Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti

Indicatore b1 – Numero di processi amministrativi dematerializzati
risulta che il target per il 2014 è pari a n. 1 processo.

Il Nucleo di Valutazione, vista la documentazione trasmessa dal Direttore Generale e verificato il funzionamento della piattaforma, delibera di validare il raggiungimento per l'anno 2014 dell'indicatore b1 pari a n. 1 processo amministrativo dematerializzato.

Letto e approvato seduta stante.

6. VARIE ED EVENTUALI.

Il punto non registra argomenti da trattare.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 13,00.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Sig.ra Loretta Fora

IL PRESIDENTE
Prof. Raffaele Saladino